



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 22 agosto 2011
(OR. en)**

13505/11

**RECH 275
COMPET 366**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	17 agosto 2011
Destinatario:	Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2011) 497 definitivo
Oggetto:	Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'operato del Consiglio europeo della ricerca e sulla realizzazione degli obiettivi stabiliti nel programma specifico "Idee" nel 2010

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2011) 497 definitivo.

All.: COM(2011) 497 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 17.8.2011
COM(2011) 497 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

**sull'operato del Consiglio europeo della ricerca e sulla realizzazione degli obiettivi
stabiliti nel programma specifico "Idee" nel 2010**

1. INTRODUZIONE E BASE GIURIDICA

Il Consiglio europeo della ricerca (CER), istituito dalla decisione 2007/134/CE della Commissione¹, ha il compito essenziale di provvedere all'attuazione del programma specifico "Idee", con un bilancio di complessivi 7,51 miliardi di euro.

Il Consiglio europeo della ricerca è composto da un consiglio scientifico indipendente assistito da una specifica struttura esecutiva, che è l'agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)², istituita nell'ambito del regime generale di agenzie esecutive. La responsabilità dell'attuazione del programma "Idee" e dell'assistenza al consiglio scientifico è stata affidata dalla Commissione all'Agenzia nel 2008 e quest'ultima ha ottenuto l'autonomia nel luglio 2009.

Conformemente all'articolo 4, paragrafo 4, e all'allegato I della decisione del Consiglio concernente il programma specifico "Idee", la presente relazione annuale della Commissione, elaborata in collaborazione con il consiglio scientifico del CER e l'agenzia esecutiva del CER, presenta la valutazione della Commissione sull'operato del Consiglio europeo della ricerca e sul raggiungimento dei suoi obiettivi nel 2010. La presente relazione è integrata da una relazione del consiglio scientifico sull'attuazione scientifica e sulle realizzazioni del programma nel 2010.

2. QUESTIONI STRATEGICHE

Il consiglio scientifico ha il compito di fissare la strategia scientifica del CER, compresa l'elaborazione del suo documento strategico più importante, il programma di lavoro annuale "Idee".

2.1. Meccanismi di finanziamento

Nel programma di lavoro "Idee", il consiglio scientifico si è adoperato per definire una visione nitida e stabile delle attività di ricerca del CER. Si rammenta che a tale riguardo la strategia del consiglio scientifico prevede due regimi di sovvenzionamento in tutti i settori della ricerca:

- sovvenzioni di avviamento del CER per ricercatori indipendenti ("ERC Starting Grants"): destinate ad aiutare i ricercatori che hanno conseguito il dottorato di ricerca da poco tempo a operare in modo indipendente;
- sovvenzioni del CER per ricercatori esperti ("ERC Advanced Grants"): destinate ai migliori progetti di ricerca avviati da ricercatori già affermati che lavorano in Europa.

¹ GU L 57 del 24.2.2007, pag. 14.

² 2008/37/CE: decisione della Commissione, del 14 dicembre 2007, che istituisce l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca per la gestione del programma specifico comunitario "Idee", nel settore della ricerca di frontiera, a norma del regolamento (CE) n. 58/2003 del Consiglio (GU L 9 del 12.1.2008, pag. 15).

2.2. Programma di lavoro del 2010 per il programma specifico “Idee”

Il programma di lavoro del 2010 per il programma specifico “Idee” (programma di lavoro del 2010)³ è stato istituito dal consiglio scientifico il 2 aprile 2009 e successivamente adottato dalla Commissione il 29 luglio 2009.

Esso non ha introdotto alcun fondamentale cambiamento di strategia, limitandosi a perfezionare i regimi di sovvenzione sulla base dell'esperienza acquisita. Per garantire una valutazione più corretta di entrambi i sottogruppi candidati alla concessione delle sovvenzioni di avviamento del CER (ovvero i ricercatori principali nelle prime fasi del passaggio verso l'indipendenza nella ricerca e i ricercatori già affermati nell'ambito della loro attività o del loro gruppo di ricerca) il consiglio scientifico ha ampliato i termini di ammissibilità per i richiedenti, che vanno ora da 2 a 10 anni dopo il conseguimento del dottorato di ricerca. Ciò è stato possibile grazie al consistente aumento nella dotazione del bilancio del 2010.

Entro tale finestra di ammissibilità, durante la fase di valutazione i ricercatori principali candidati sono divisi in due grandi sottogruppi: un primo sottogruppo di candidati che hanno conseguito il dottorato di ricerca da almeno due anni e da non più di sei (in generale definiti «principianti») e un secondo sottogruppo di candidati che hanno conseguito il dottorato di ricerca da oltre sei anni e da non più di dieci (in generale definiti «esperti») prima della pubblicazione dell'invito a presentare proposte. Per garantire un tasso di successo comparabile fra candidati “principianti” ed “esperti”, il bilancio indicativo di ciascun gruppo è stato ripartito proporzionalmente all'ammontare delle richieste di finanziamento delle proposte trasmesse dalle due categorie di candidati.

Fra gli altri adeguamenti vi sono un'ulteriore semplificazione delle norme relative ai progetti che vengono riproposti e alle proposte multiple, nonché l'introduzione di misure tese ad aumentare l'attrattiva dell'UE e dei paesi associati per i ricercatori di paesi terzi e a incoraggiare ulteriormente la partecipazione delle ricercatrici. Fondi aggiuntivi saranno messi a disposizione dei ricercatori di paesi terzi per incoraggiarli e aiutarli a stabilirsi in Europa e si presterà maggiore attenzione alle precedenti interruzioni di carriera e ai percorsi di carriera non convenzionali, nell'intento di incoraggiare una maggiore partecipazione delle scienziate.

2.3. Metodologia di valutazione tra pari

Il CER impiega una struttura di gruppi di valutazione tra pari di alto livello i cui membri sono selezionati dal consiglio scientifico e comprendono scienziati, ingegneri e studiosi accademici provenienti dall'UE e da altri paesi. Tali gruppi coprono tutte le discipline di ricerca e sono suddivisi fra tre principali settori di ricerca: scienze fisiche e ingegneria, scienze della vita e scienze sociali e umane. In linea con precedenti inviti, sono stati istituiti 25 gruppi per entrambi i regimi.

3. ESECUZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'esecuzione del programma, sono stati pienamente eseguiti impegni di più di 1,1 miliardi di euro e pagamenti di 528 milioni di euro, pari al 100% degli stanziamenti operativi del programma specifico “Idee” per il 2010. Il 2,58% circa del bilancio operativo è stato speso per costi di amministrazione.

³ C(2009) 5928 del 29.7.2009, non pubblicata.

3.1. Sovvenzioni

A partire dal programma di lavoro del 2008, gli inviti a presentare proposte del CER prevedono una procedura di presentazione delle domande articolata in un'unica fase, in cui i candidati devono presentare una proposta completa, e una procedura di valutazione articolata in due fasi.

Le sovvenzioni sono concesse alle proposte migliori in base alla disponibilità di bilancio. L'offerta è fatta sulla base della proposta stessa e del finanziamento raccomandato dalla valutazione tra pari.

3.1.1. "ERC Starting Grant"

L'invito a presentare proposte per l'"ERC Starting Grant 2010" è stato pubblicato nel luglio 2009, con una dotazione indicativa di 528 milioni di euro. Sono pervenute complessivamente 2 873 proposte, così ripartite per settore: 1 205 per l'area di scienze fisiche e ingegneria, 1 230 per l'area di scienze della vita e 638 per l'area di scienze sociali e umane. Sono state finanziate complessivamente 436 proposte con una dotazione di più di 537 milioni di euro, pari a una media di circa 1,2 milioni di euro per sovvenzione.

L'invito a presentare proposte per l'"ERC Starting Grant 2011" è stato pubblicato nel luglio 2010, con una dotazione indicativa di 661 milioni di euro. È pervenuto in risposta un totale di 4 080 proposte: 1 690 per le scienze fisiche e ingegneria, 1 440 per le scienze della vita e 950 per le scienze sociali e umane, pari rispettivamente al 42%, al 35% e al 23% del totale, con una ripartizione analoga a quella del precedente invito per il 2010.

3.1.2. "ERC Advanced Grant"

L'invito a presentare proposte per l'"ERC Advanced Grant 2010" è stato pubblicato nell'ottobre 2009, con una dotazione indicativa di 590 milioni di euro. Sono pervenute 2 009 proposte, ripartite per settore come segue: 902 proposte nel campo delle scienze fisiche e ingegneria (45%), 621 nelle scienze della vita (31%) e 486 nelle scienze sociali e umane (24%). Il processo di valutazione ha selezionato un totale di 266 proposte che beneficeranno di finanziamenti per un totale di oltre 588 milioni di euro, pari a una media di circa 2,2 milioni di euro per proposta.

L'invito a presentare proposte "ERC Advanced Grant" per il 2011 è stato pubblicato nel novembre 2010 con scadenze scaglionate da febbraio ad aprile 2011 e una dotazione indicativa di 661 milioni di euro.

L'aumento delle proposte in entrambi i regimi di sovvenzionamento rivela l'esistenza di una forte domanda di finanziamenti per una ricerca di eccellenza a livello europeo.

3.2. Comitato di programma

Il Comitato di programma del programma specifico "Idee", oltre ad assolvere i compiti ordinari, funge anche da importante veicolo di comunicazione fra gli Stati membri e i paesi associati nel quadro del 7° PQ, il consiglio scientifico, il segretario generale del CER e la Commissione. Nel 2010 il comitato si è riunito il 23 marzo e il 22 ottobre.

3.3. Verifica etica

Una commissione etica composta di 40 esperti esterni ha partecipato alla procedura di verifica sul piano etico.

Nel corso del 2010 il vaglio di tutte le proposte sotto il profilo etico ha portato alla segnalazione di sole 3 proposte riguardanti le cellule staminali embrionali umane. Tuttavia, poiché tali proposte si trovavano nell'elenco di riserva alla fine del 2010, saranno trasmesse alla Commissione per il completamento dell'iter soltanto se e quando passeranno a far parte dell'elenco principale; di conseguenza, nel 2010 non vi è stato alcun coinvolgimento del comitato del programma "Idee".

3.4. Ricorsi

Nel 2010, sono stati introdotti 225 ricorsi per entrambi gli inviti a presentare proposte, pari al 4,6% del numero totale di proposte presentate. Sebbene la percentuale di casi di ricorso introdotti abbia registrato un lieve incremento rispetto al 2009 (+ 0,7%), il numero di riesami è diminuito del 71% (da 14 a 10 riesami) sulla base dell'esito delle valutazioni della commissione per i ricorsi dell'ERCEA e nessuno dei ricorsi introdotti nel 2010 ha avuto esito favorevole. Un riesame è tuttora in corso.

3.5. Comunicazione

Nel corso del 2010 il CER ha continuato ad adoperarsi per divulgare maggiormente presso i ricercatori le opportunità di finanziamento offerte e per migliorare la visibilità del CER e dei suoi progetti di ricerca verso l'opinione pubblica e i media.

In particolare, il Consiglio scientifico del CER ha deciso di dare maggiore rilievo alla sensibilizzazione al di fuori dell'Europa, in modo da attirare più ricercatori di alto livello provenienti da paesi non europei che intendano proseguire le loro ricerche in Europa. A tal fine, si sono organizzate visite mirate e campagne di divulgazione negli USA, in Cina, in Giappone, in India e in Brasile. Il CER ha partecipato a grandi conferenze internazionali di ricerca, manifestazioni fieristiche per l'impiego e seminari: la riunione annuale "AAAS" di San Diego, la "MIT-European Career Fair" di Boston e la "Annual Meeting of the Society for Neuroscience" di San Diego, l'ESOF di Torino, la "Research Career Fair" di Parigi e la "EMBO" di Barcellona, la "World Expo" di Shanghai e lo "Indian Science Congress" di Kerala. Delegazioni del CER hanno anche visitato università negli Stati Uniti (Berkeley, Stanford e UC Davis) e a San Paolo in Brasile, nonché istituti e organizzazioni a Pechino, Shanghai e Tokyo.

In linea con tale priorità di divulgazione, si sono elaborati opuscoli mirati successivamente tradotti in cinese, giapponese, russo e spagnolo e si sono concepiti banner promozionali del CER per gli uffici della delegazione dell'UE negli USA, in Cina, in Brasile e in India. Un risultato immediato di tali attività di divulgazione è stato un aumento del numero di accessi dai paesi visitati al sito Internet del CER.

In Europa e altrove sono state organizzate attività per giornalisti. Nel corso dell'anno, il CER ha attirato l'interesse dei media non solo come organizzazione, ma anche per le ricerche che ha finanziato e per i beneficiari di tali finanziamenti, che si sono trovati sempre più al centro dell'attenzione mediatica. Un esempio è il caso di Konstantin Novoselov, beneficiario di un "ERC Starting Grant" e vincitore del premio Nobel del 2010 per la fisica. Anche la riuscita

dell'impresa di Alberto Broggi, il beneficiario di un "ERC Advanced Grant" che ha intrapreso un viaggio intercontinentale di 10 000 km con automobili autonome a energia solare dall'Italia all'Expo mondiale di Shanghai, ha avuto una notevole attenzione da parte dei media a livello mondiale.

Consapevole della necessità di non trascurare nessun canale di comunicazione, il CER ha anche prodotto una serie di video, di cui uno che narra l'evoluzione storica dell'istituzione, presentato in occasione della celebrazione del millesimo finanziamento concesso e uno dedicato al ritratto di un beneficiario di finanziamento coronato da successo.

Il CER ha continuato a promuovere le relazioni con reti esistenti di principali soggetti interessati ed ha collaborato strettamente con i pertinenti servizi della Commissione europea, nonché con le delegazioni dell'UE nel mondo. I punti di contatto nazionali, presenti in tutta Europa per diffondere le informazioni ai candidati potenziali, sono stati costantemente informati di tutti gli sviluppi in seno al CER e degli inviti a presentare proposte diramati.

3.6. Monitoraggio e valutazione del programma specifico "Idee"

Nel 2010 la Commissione, l'Agenzia esecutiva del CER e il consiglio scientifico hanno dato seguito alle raccomandazioni scaturite dall'esame delle strutture e dei meccanismi del CER⁴.

In una decisione recante modifica della decisione che istituisce il CER⁵, la Commissione ha confermato le modalità di sostegno a livello locale al presidente e ai vicepresidenti del consiglio scientifico nelle loro sedi di lavoro e ha introdotto un onorario per la partecipazione alle riunioni plenarie del consiglio scientifico, riconoscendo l'impegno personale dei membri di quel consiglio e il tempo che dedicano alle attività del CER. La medesima decisione ha introdotto il concetto di un comitato permanente di identificazione incaricato di selezionare i futuri membri del consiglio scientifico.

La Commissione ha anche modificato le regole CER per la presentazione di proposte e le relative procedure di valutazione, selezione e aggiudicazione⁶, in modo da migliorare le procedure amministrative del CER e provvedere, in particolare, a una semplificazione sistematica delle procedure per la nomina e il rimborso degli esperti indipendenti che partecipano al processo di valutazione del programma "Idee". L'uso generalizzato di strumenti elettronici e l'istituzione di lettere standard di nomina hanno alleggerito il carico di lavoro dei valutatori paritari, ritenuti responsabili di buona parte della riuscita del CER.

Il consiglio scientifico, da parte sua, ha istituito due comitati specifici, uno per le valutazioni tra pari e l'altro per i conflitti di interesse, le violazioni alle norme di comportamento in ambito scientifico e le questioni di ordine etico. La sintesi delle riunioni plenarie è pubblicata sul sito web del CER⁷.

⁴ Relazione del gruppo di esperti incaricato dell'esame: Verso un organismo per la ricerca di frontiera a livello mondiale: Esame delle strutture e dei meccanismi del Consiglio europeo della ricerca (23 luglio 2009). <http://erc.europa.eu/index.cfm?fuseaction=page.display&topicID=158> Risposta della Commissione: Comunicazione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2009) 552 definitivo del 22.10.2009 <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2009:0552:FIN:IT:PDF>

⁵ Decisione 2011/12/UE del 12.1.2011, GU L 9 del 13.1.2011, pag. 5.

⁶ Decisione 2010/767/UE del 9 dicembre 2010, GU L 327 dell'11.12.2010, pag. 51.

⁷ <http://erc.europa.eu/index.cfm?fuseaction=page.display&topicID=60>

Per quanto riguarda la *governance* del CER e in stretto contatto con il consiglio scientifico, la Commissione ha intrapreso una riflessione più approfondita su una soluzione sostenibile e orientata al futuro, in vista del prossimo “Orizzonte 2020”, il programma quadro per la ricerca e l'innovazione. Tale riflessione è stata affidata a una *task force* del CER, istituita nel dicembre 2010, composta di rappresentanti del consiglio scientifico, del gruppo incaricato dell'esame del CER e della Commissione⁸. La *task force* trasmetterà la sua relazione al Consiglio e al Parlamento europeo.

La relazione del gruppo di esperti sulla valutazione intermedia del settimo programma quadro pubblicata il 12 novembre 2010⁹ si compiace del successo del CER “*che ha rapidamente ottenuto il riconoscimento della comunità scientifica, come pure dei responsabili politici di tutta Europa. Pur trattandosi di un nuovo strumento, pertanto non collaudato, il Consiglio europeo della ricerca è manifestamente riuscito ad attirare e finanziare iniziative di ricerca di livello mondiale e svolge un ruolo importante nella fidelizzazione dei ricercatori di talento*”.

4. LA STRUTTURA DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA

4.1. Il consiglio scientifico

Nel febbraio 2010 il prof. Fotis Kafatos ha lasciato la presidenza del consiglio scientifico e gli è succeduta, per elezione, la presidente del CER prof. Helga Nowotny.

Nel 2010 il consiglio scientifico si è riunito periodicamente in diverse località d'Europa, solitamente dietro invito delle autorità nazionali. Nel periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010 si sono tenute cinque plenarie del consiglio scientifico: a marzo a Bucarest (Romania), ad aprile e dicembre a Bruxelles (Belgio), a giugno a Santiago de Compostela (Spagna) e a ottobre a Lussemburgo.

Oltre alle sessioni plenarie e ai due comitati permanenti (per le valutazioni tra pari e per i conflitti di interessi, le violazioni alle norme di comportamento in ambito scientifico e le questioni di ordine etico) i membri del consiglio scientifico si riuniscono in gruppi di lavoro dedicati a questioni specifiche. Nel 2010 l'agenzia esecutiva ha indetto varie riunioni dei gruppi di lavoro del CER: sui rapporti con l'industria, sul libero accesso, sulla partecipazione di paesi terzi e sull'equilibrio di genere. I gruppi di lavoro svolgono analisi e contribuiscono alla strategia scientifica del CER mediante proposte successivamente adottate dal consiglio scientifico in seduta plenaria, nei settori contemplati dai rispettivi mandati: esaminare il rapporto del CER con il settore industriale/commerciale e l'impatto della ricerca finanziata dal CER sull'innovazione; sviluppare una posizione del CER sull'accesso aperto; esplorare meccanismi adeguati per dare impulso alla partecipazione di ricercatori non europei, in particolare dal Brasile, dalla Russia, dall'India e dalla Cina (i paesi BRIC) ai meccanismi del CER; garantire che il CER sia all'avanguardia delle migliori pratiche per quanto riguarda l'equilibrio di genere fra i beneficiari dei finanziamenti.

⁸ Comunicato stampa IP/10/1759

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/1759&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=fr>

⁹ http://erc.europa.eu/pdf/ERC_Update_FP7_interim_report.pdf

Al fine di continuare a garantire il collegamento con la Commissione europea e con l'agenzia esecutiva, il presidente e i vicepresidenti del consiglio scientifico, il segretario generale del CER e il direttore dell'agenzia si riuniscono periodicamente con il consiglio del CER. A tali riunioni partecipano anche gli alti funzionari dell'agenzia. Nel 2010 il consiglio si è riunito a Bruxelles 9 volte, in particolare per preparare le riunioni del consiglio scientifico o per darvi seguito.

Le plenarie del consiglio scientifico e le riunioni dei suoi membri con le parti interessate del CER sono preparate con il supporto organizzativo e amministrativo dell'agenzia esecutiva. L'agenzia fornisce inoltre consulenza e analisi per assistere il consiglio scientifico nella realizzazione dei compiti previsti dall'allegato 1 del programma specifico "Idee", nonché un sostegno alle attività operative dei suoi gruppi di lavoro e comitati permanenti.

4.1.1. Nomina di nuovi membri

Nel 2010 la Commissione ha costituito un "comitato di identificazione"¹⁰ allo scopo di identificare nuovi membri per il graduale rinnovo del consiglio scientifico. Il comitato ha presentato le sue proposte alla Commissione nel dicembre 2010 e la relazione è stata inviata al Consiglio e al Parlamento.

Sulla base di tali proposte, la Commissione ha nominato nel consiglio scientifico: prof. Nicholas Canny (Università nazionale d'Irlanda, Galway), prof. Tomasz Dietl (Accademia delle scienze polacca), prof. Daniel Dolev (Università ebraica di Gerusalemme), prof. Timothy Hunt (Istituto di ricerca di Londra), prof. Mart Saarma (Università di Helsinki), prof. Anna Tramontano (Università di Roma La Sapienza) e prof. Isabelle Vernos (Centro per la regolazione genomica, Barcellona).

4.2. Il segretario generale del CER

Il segretario generale del CER opera sotto l'autorità del consiglio scientifico ed è responsabile dell'efficace collegamento tra il consiglio scientifico, la Commissione e l'agenzia esecutiva del CER, oltre a verificare l'effettiva attuazione, da parte dell'agenzia esecutiva del CER, della strategia e delle posizioni adottate dal consiglio scientifico.

Il secondo segretario generale del CER, prof. Andreu Mas-Colell, professore di Economia dell'Università Pompeu Fabra di Barcellona e presidente della Barcelona Graduate School of Economics, è stato nominato il 30 giugno 2009 e ha lasciato l'incarico il 1° settembre 2010. La Commissione sta provvedendo a nominare il suo successore.

4.3. L'agenzia esecutiva del CER

Sin dal luglio 2009 l'agenzia è responsabile di tutti gli aspetti relativi all'attuazione amministrativa e all'esecuzione del programma stabiliti dal programma di lavoro.

¹⁰ Ne sono membri: prof. Eero Vuorio (direttore del Biocenter, Finlandia), prof. Ann Dowling (capo del dipartimento di ingegneria dell'Università di Cambridge), prof. Andreu Mas-Colell (dipartimento di economia e commercio dell'Università Pompeu Fabra), prof. Gretty Mirdal (dipartimento di psicologia dell'Università di Copenhagen), prof. Arnold Schmidt (professore emerito dell'Istituto di fotonica dell'Università tecnologica di Vienna) e prof. Maciej Zylicz (capo del dipartimento di biologia molecolare dell'Istituto internazionale di biologia molecolare e cellulare di Varsavia).

L'operato dell'agenzia è supervisionato da un comitato direttivo, nominato dalla Commissione e composto da tre funzionari della Commissione stessa (il direttore generale e il direttore delle risorse della DG Ricerca e innovazione e il direttore responsabile del comitato consultivo delle nomine nella direzione generale Risorse umane e sicurezza), un membro del consiglio scientifico (prof. Mathias Dewatripont) e un esperto (prof. Catherine Cesarsky), mentre il segretario generale del CER vi siede in quanto osservatore. Nel 2010 il comitato direttivo ha tenuto quattro riunioni e ha adottato decisioni connesse al programma di lavoro annuale dell'agenzia, al bilancio e alla contabilità. In occasione di ciascuno di questi incontri il direttore dell'agenzia ha trasmesso al comitato direttivo una relazione dettagliata sui progressi compiuti.

4.3.1. Personale dell'agenzia

Il bilancio operativo per il 2010 prevede un organico di 100 agenti temporanei e una dotazione per 215 agenti contrattuali e 15 esperti nazionali distaccati, per un totale di 330 agenti.

A fine dicembre 2010 l'agenzia impiegava un totale di 316 agenti: 94 agenti temporanei, 218 agenti contrattuali e 4 esperti nazionali distaccati. I posti di direzione dell'agenzia sono attualmente tutti occupati.

Statistiche del dicembre 2010 hanno evidenziato che l'organico dell'agenzia è composto dal 35% circa di uomini e dal 65% circa di donne. Per quanto riguarda l'equilibrio di genere del personale altamente specializzato (agenti temporanei e agenti contrattuali del gruppo di funzioni IV), il 59% di tali posti sono occupati da donne. Alla fine del 2010 l'agenzia esecutiva del CER impiegava cittadini di 21 Stati membri.

Oltre alla selezione e all'assunzione, nel 2010 l'agenzia si è dedicata al consolidamento e allo sviluppo delle risorse umane. Le norme attuative relative alla gestione del personale e in particolare alla valutazione del personale e all'evoluzione delle carriere sono state adottate dal comitato direttivo.

5. CONCLUSIONI E PREVISIONI PER IL 2011

I meccanismi di finanziamento del CER hanno suscitato l'interesse della comunità della ricerca europea. I primi sei inviti a presentare proposte hanno generato più di 20 000 domande.

Se nel 2009 circa 400 articoli di riviste accademiche contenevano un riferimento al CER, il loro numero è triplicato nel 2010. Ciò rispecchia una combinazione dell'aumento del numero di progetti e del maggior numero di risultati ottenuti da progetti giunti alla fase di maturità. Per il 2009, gli articoli si riferiscono a 182 progetti e per il 2010 a 453 progetti, dati che corrispondono a una media di due e tre articoli per progetto, rispettivamente, nel 2009 e nel 2010.

In risposta all'invito della Commissione a rafforzare il ruolo del CER nella catena dell'innovazione¹¹, il consiglio scientifico ha elaborato una nuova opportunità di concessione di finanziamenti destinata nel 2011 ai titolari di sovvenzioni CER per determinare il

¹¹ Comunicazione sull'Unione dell'innovazione, COM (2010) 546 definitivo del 6.10.2010.

potenziale di innovazione delle idee sviluppate nell'ambito di progetti finanziati dal CER. Tale meccanismo mira a coprire un deficit di finanziamento nella primissima fase delle innovazioni. I beneficiari di finanziamenti del CER avranno la possibilità di effettuare una "verifica concettuale" di un'idea finanziata dal CER, volta a rendere il suo potenziale d'innovazione visibile al mercato, per assicurare in prospettiva opportunità di commercializzazione.

Il consiglio scientifico è anche alla ricerca di modalità per diversificare e ampliare i propri programmi, sempre sulla base dei principi che hanno permesso la riuscita delle prime due tornate di finanziamenti: proposte su iniziativa dei ricercatori e rigorosa valutazione tra pari basata sull'eccellenza scientifica.

Nel 2011 la *task force* del CER presenterà una relazione sulla struttura giuridica e organizzativa del CER, in tempo per le proposte della Commissione per il programma "Orizzonte 2020", previste entro la fine dell'anno.